



Bollettino Statistico

L'attività assicurativa nei rami vita nel 2022 - 2023



Anno X - n. 3, novembre 2023

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Il bollettino è stato curato da Enzo Mario Ricci e Angelica Policella



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015
Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
Direttore responsabile
Roberto Novelli

Indirizzo
via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono
+39 06 42133.1

Fax
+39 06 42133.775

Sito internet
<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

ISSN 2421-3004 (online)

SOMMARIO

1. SINTESI.....	5
2. LA RACCOLTA PREMI.....	6
3. LE SPESE DI GESTIONE.....	9
4. GLI ONERI PER SINISTRI.....	11
5. LA VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE.....	16
6. I REDDITI DEGLI INVESTIMENTI.....	17
7. IL RISULTATO DEL CONTO TECNICO.....	18
8. NOTA METODOLOGICA E AVVERTENZE.....	20

1. SINTESI

L'andamento della raccolta premi nel 2022 si riduce del -11%¹ rispetto al 2021.

La produzione risulta concentrata nei rami I e III², complessivamente pari a 89,3 miliardi di euro (94,8% del totale). Nel 2022 la produzione nel ramo I, quasi interamente composta da premi per polizze rivalutabili, si riduce del -3,0% rispetto al 2021 mentre il portafoglio del ramo III decresce in modo sostanziale (-27,4%). Nel primo semestre 2023 si osserva un incremento della produzione del ramo I (+10,2%) rispetto a giugno 2022 mentre prosegue la riduzione della raccolta del ramo III (-38,7%).

La raccolta premi dei rami V e VI, pari rispettivamente a 1,3 e 3,2 miliardi, cresce del +7,5% e del +33,4%, a fronte delle contrazioni osservate nel 2021 (-36,7% e -38,8%).

L'analisi dei conti tecnici del 2022 evidenzia:

- spese di gestione in rapporto ai premi pari al 4,5% nel ramo I, quasi invariate rispetto al 4,3% del 2021, e in crescita dal 2,8% al 3,7% nel ramo III;
- per il ramo I, il rapporto oneri per sinistri su riserve risulta pari al 9,5% (era 8,9% nel 2021); l'incremento è dovuto all'aumento degli oneri e alla minore crescita delle riserve tecniche; per il ramo III il rapporto cresce dal 10,1% al 10,4% nel 2022, anche a causa della riduzione degli accantonamenti tecnici del -11,7%;
- una redditività degli investimenti del ramo I positiva per 5,3 miliardi di euro in riduzione rispetto ai 13,0 miliardi di euro nel 2021. L'indicatore redditi su riserve è negativamente correlato alla redditività del BTP decennale³, che ha subito un'impennata nel 2022;
- nel ramo III i redditi degli investimenti mostrano un risultato negativo pari a -28,5 miliardi di euro, a fronte dei 14,6 miliardi registrati nel 2021. Il rapporto tra redditività e riserve è positivamente correlato con la variazione dell'indice azionario FTSE MIB;
- nel ramo I una riduzione dell'indicatore risultato tecnico su premi emessi che passa dal 6,8% del 2021 al -3,1%, a causa dell'aumento degli oneri per sinistri. Nel ramo III la diminuzione della raccolta premi e la relativa riduzione degli accantonamenti tecnici, unite all'andamento negativo della redditività, determinano un'incidenza del risultato tecnico sui premi pari al -2,4% (2,6% nel 2021).

L'analisi più recente dei dati al terzo trimestre 2023 mostra che il valore massimo dell'indicatore riscatti su riserve si registra a marzo del 2023 per il ramo I (1,2%) e a giugno 2023 per il ramo III (1,3%).

¹ La raccolta premi complessiva include Eurovita S.p.A., impresa posta in liquidazione coatta amministrativa con D.M. del 27 ottobre 2023. I dati Eurovita non sono inclusi nelle informazioni tratte dai conti tecnici perché l'impresa non ha inviato le segnalazioni di bilancio 2022.

² Il ramo I include le assicurazioni sulla durata della vita umana e il ramo III le assicurazioni sulla durata della vita, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni o ad altri valori di riferimento.

³ Fonte: Bollettino Statistico della Banca d'Italia, Mercato Finanziario, Serie Titoli di Stato, rendimenti a scadenza lordi.

2. LA RACCOLTA PREMI

L'andamento della raccolta premi nel 2022 evidenzia una forte decrescita del -11%⁴ rispetto al 2021. La produzione risulta concentrata nel ramo I e nel ramo III, complessivamente pari a 89,3 miliardi di euro (94,8% del totale). I premi dei rami V e VI, pari a 1,3 miliardi e 3,2 miliardi, crescono rispettivamente del +7,5% e del +33,4%, a fronte delle contrazioni del 2021 (pari a -36,7% e -38,8%).

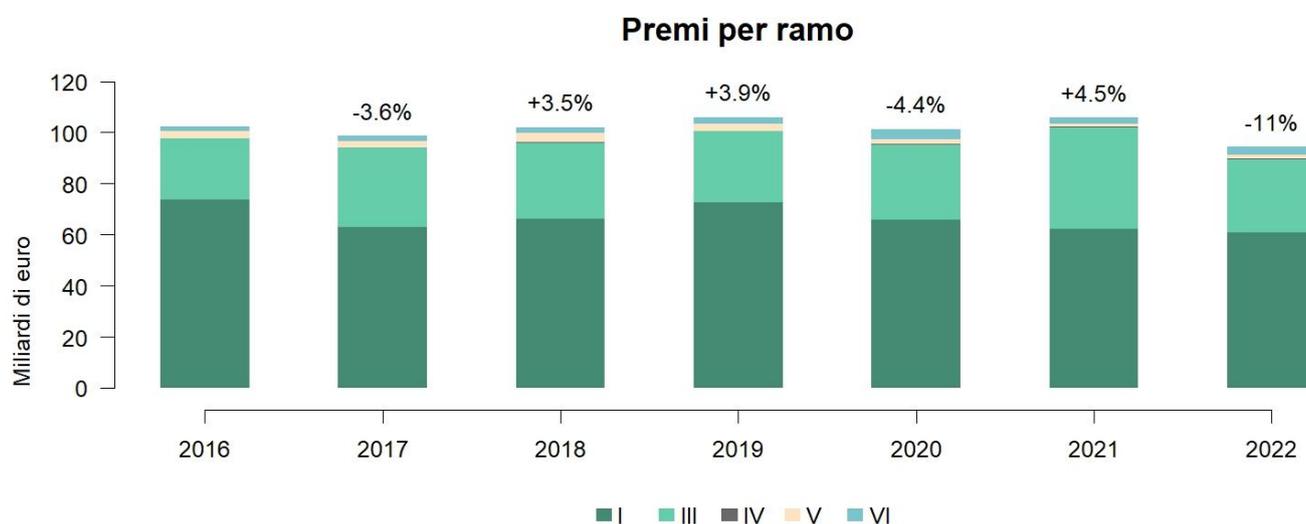
La produzione raccolta nel ramo I, pari a 60,4 miliardi, decresce del -3,0% rispetto al 2021, sia pure con una riduzione più contenuta rispetto al portafoglio *unit*.

L'incidenza dei premi di ramo I sul totale della produzione vita è pari al 64,1% della raccolta complessiva del 2022. Le polizze emesse sono prevalentemente costituite da contratti a premio unico, che rappresentano in media nell'ultimo quinquennio l'80% del ramo I.

I premi di ramo III, pari a 28,9 miliardi, rappresentano il 30,7% del totale della produzione vita, in riduzione del -27,4% rispetto al 2021. La composizione dei premi per tipologia di prodotto evidenzia come nel ramo I la rilevanza delle forme a premio unico, con una incidenza pari all'81% in decrescita rispetto al 2021, ma in linea con la media del quinquennio.

La riduzione della redditività attesa sulle polizze di ramo I ha determinato la decrescita della raccolta premi nel 2021 a vantaggio dei premi di ramo III. A partire dal 2022 il trend di crescita del ramo III si arresta a causa dell'innalzamento dei tassi di interesse; le polizze di ramo I si riducono ma con una minore decrescita rispetto a quelle del ramo III.

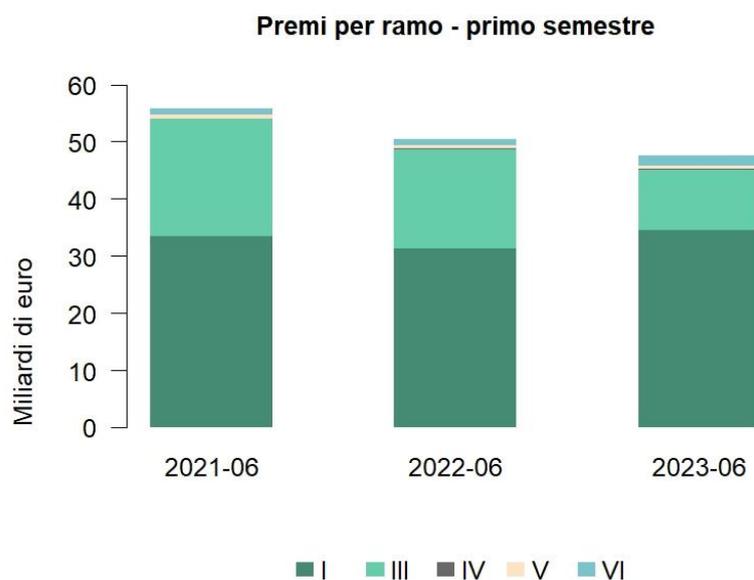
Figura 1



Nel primo semestre 2023 (fig. 2) si evidenzia un aumento della raccolta del ramo I del +10,2% rispetto a giugno 2022, mentre prosegue l'andamento negativo del ramo III in calo del -38,7%.

⁴ La raccolta premi include anche i dati relativi ad Eurovita S.p.A.

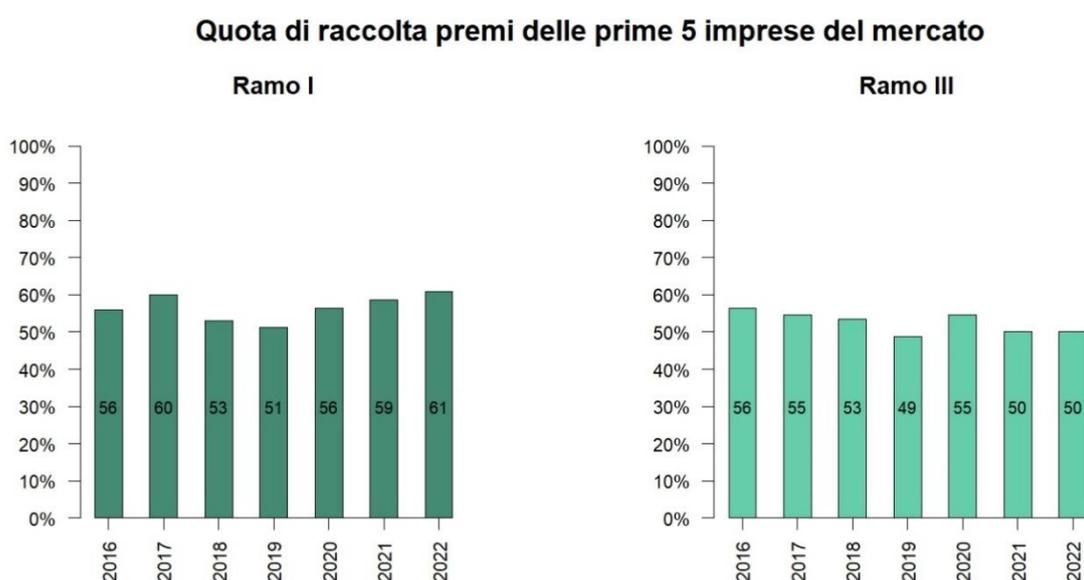
Figura 2⁵



La produzione emessa nel ramo I evidenzia un certo grado di concentrazione negli ultimi anni (fig. 3): le prime cinque imprese del mercato raccolgono più del 60% dei premi 2022.

Il ramo III invece presenta una concentrazione minore, con le prime 5 imprese del mercato che raccolgono il 50,2% dei premi del ramo nel 2022.

Figura 3⁶



⁵ Fonte: trimestrale premi 2022.

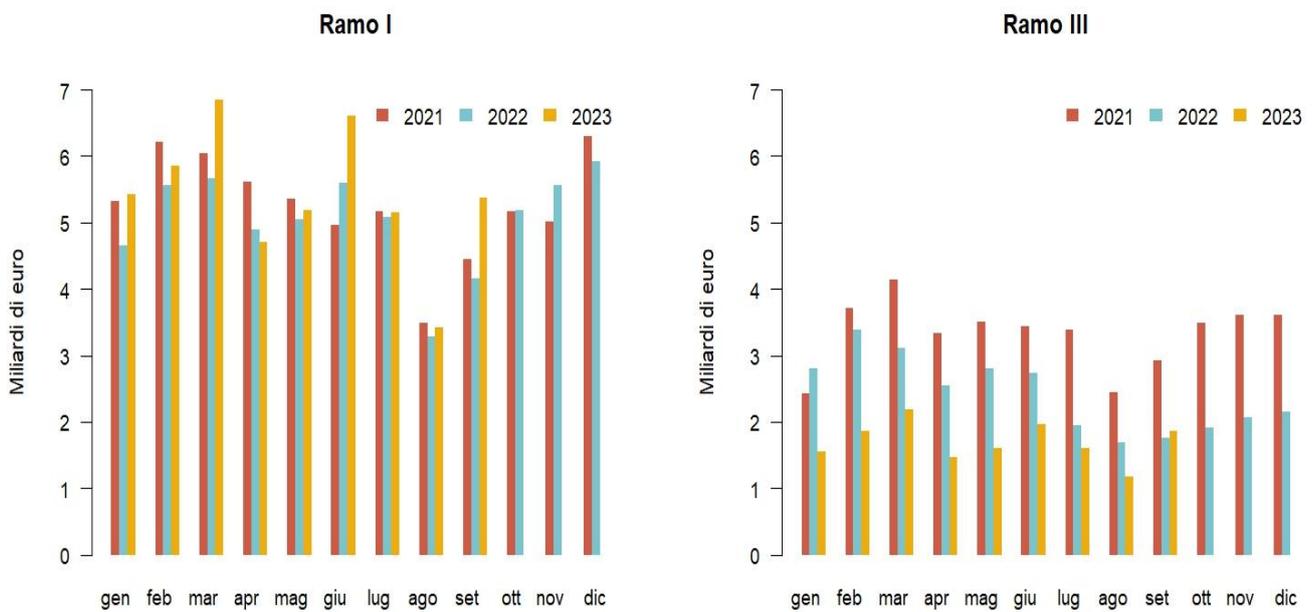
⁶ Fonte: modulo 20 degli allegati di bilancio.

Dal confronto mensile della raccolta premi dal 2022 a settembre 2023, si osserva per il ramo I la crescita della produzione in tutti i mesi esaminati tranne aprile, con il massimo nei mesi di febbraio e maggio dove si incrementa rispettivamente del +20,6% e del +18,0%.

Nel ramo III la raccolta premi diminuisce in media di circa il -40% per ogni mese ad eccezione del mese di settembre nel quale cresce del +6,2%.

Figura 4

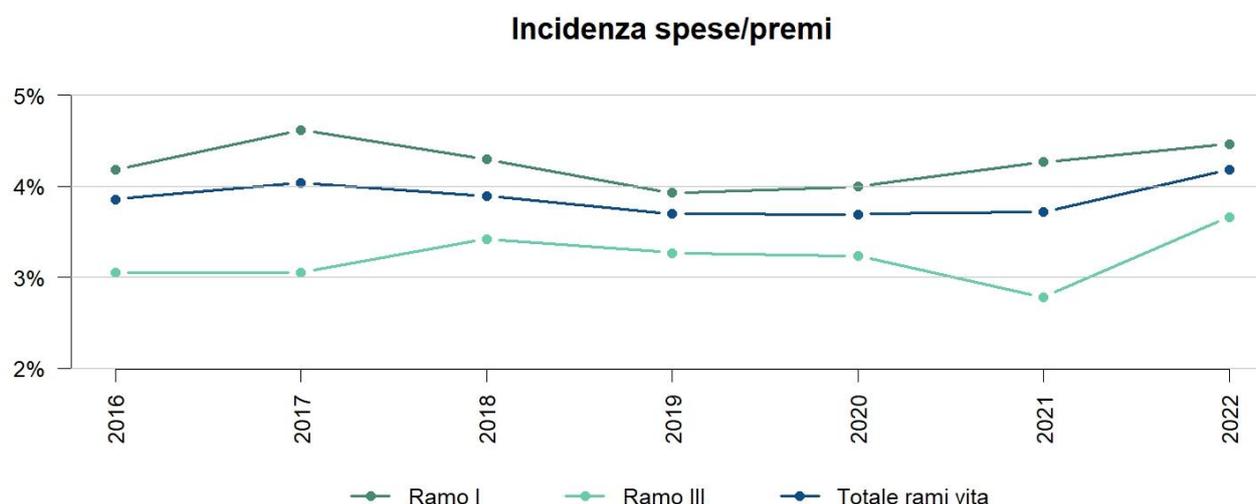
Premi mensili



3. LE SPESE DI GESTIONE

L'incidenza del complesso delle spese di gestione sui premi contabilizzati (fig. 5) si mantiene quasi inalterata per il ramo I, dal 4,3% del 2021 al 4,5%, mentre si incrementa dal 2,8% al 3,7% per il ramo III, che continua in ogni caso a presentare spese complessivamente inferiori.

Figura 5



L'analisi dell'incidenza delle spese di gestione sui premi per singola tipologia di spesa (tav. 1) evidenzia un andamento costante del rapporto provvigioni/premi per il ramo I al 2,2%; variazioni positive non rilevanti si osservano per l'incidenza delle altre spese di amministrazione su premi. Tra il 2021 e il 2022 nel ramo III si rileva un aumento dell'indicatore di incidenza delle spese di gestione per tutte le componenti di spesa.

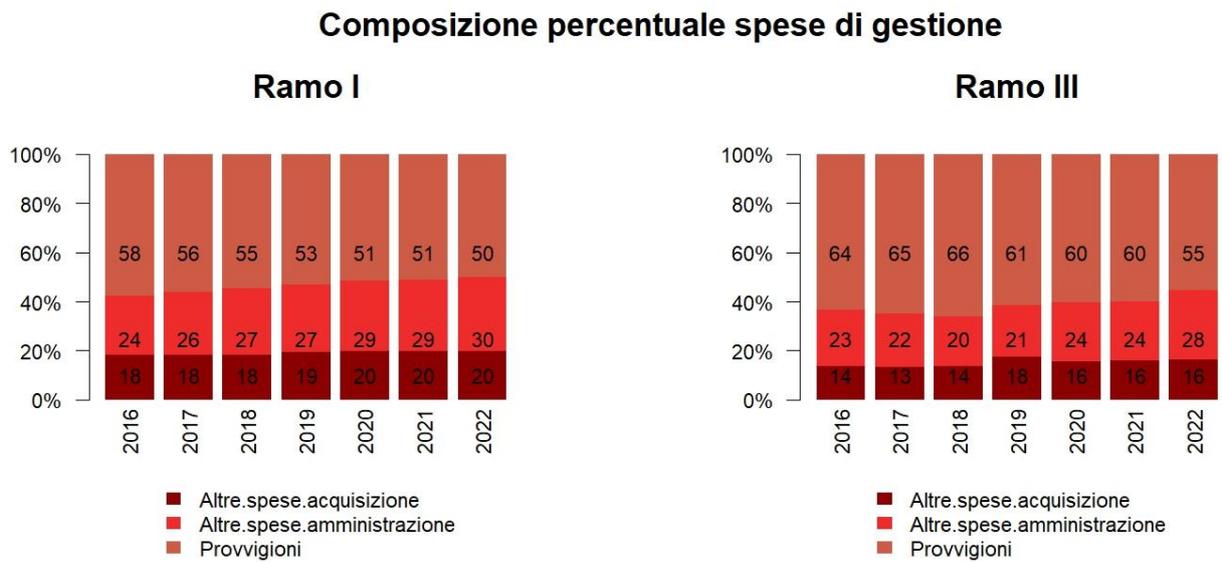
Tavola 1

Incidenza spese/premi				
<i>(valori percentuali)</i>				
	Ramo I		Ramo III	
	2021	2022	2021	2022
Incidenza Provvigioni	2,2	2,2	1,7	2,0
Incidenza Altre spese acquisizione	0,8	0,9	0,4	0,6
Incidenza Altre spese amministrazione	1,2	1,4	0,7	1,0
Incidenza Totale spese di gestione	4,3	4,5	2,8	3,7

La composizione delle spese di gestione (fig. 6) conferma la costante riduzione della componente provvigionale dal 57,5% del totale spese nel 2016 al 50,1% del 2022 per il ramo I e dal 63,6% al 55,3% per il ramo III. Viceversa cresce la quota dedicata alle altre spese di amministrazione dal 24,3% al 30,3% per il ramo I e dal 22,9% al 28,4% e delle altre spese di acquisizione dal 13,5% al 16,3% per il ramo III. Più modesto è l'incremento delle altre spese di acquisizione, dal 18,2% al 19,6%.

La ricomposizione delle spese di gestione (fig. 6) è determinata dalla tendenza da un lato a ridurre i compensi provvigionali espliciti gravanti sui premi sia nel ramo I che nel ramo III e dall'altro dal riconoscimento di più elevate spese di amministrazione

Figura 6



4. GLI ONERI PER SINISTRI

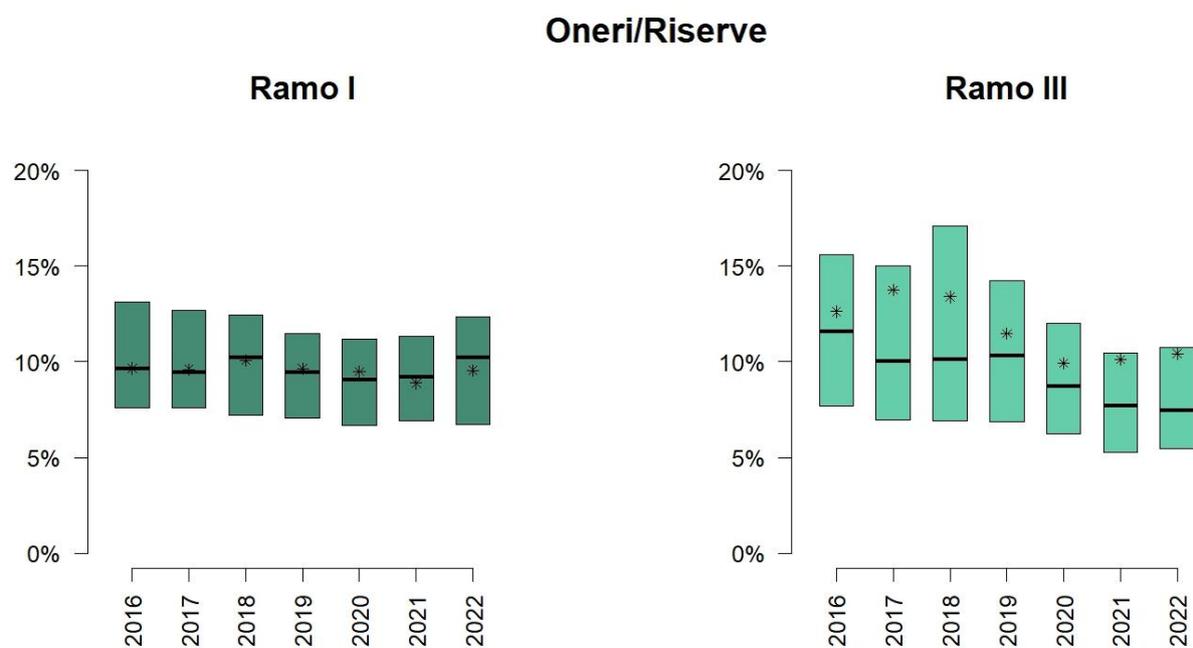
Gli oneri totali del ramo I pari a 52,8 miliardi di euro, inclusivi di scadenze, riscatti e rimborso sinistri, si sono incrementati del +6,2% rispetto al 2021 (49,7 miliardi).

L'indicatore oneri su riserve tecniche (fig. 7) evidenzia un modesto aumento del valore medio dall'8,9% nel 2021 al 9,5%, indicazione che le riserve aumentano in modo quasi proporzionale rispetto agli oneri.

Dall'esame delle componenti degli oneri totali del ramo I emerge un incremento di +10 miliardi di euro dei riscatti tra il 2019 e il 2022, unito a un decremento quasi del medesimo importo delle scadenze nello stesso periodo; l'aumento degli oneri totali è pari alla variazione dei sinistri che si incrementano di +2,3 miliardi.

Nel ramo III si registra una riduzione degli oneri, pari a 19,5 miliardi di euro rispetto a 21,5 miliardi nel 2021. L'indicatore oneri su riserve (fig. 7) registra un lieve aumento dal 10,1% del 2021 al 10,4% attribuibile alla decrescita degli accantonamenti tecnici tra il 2021 e il 2022 (-11,7%).

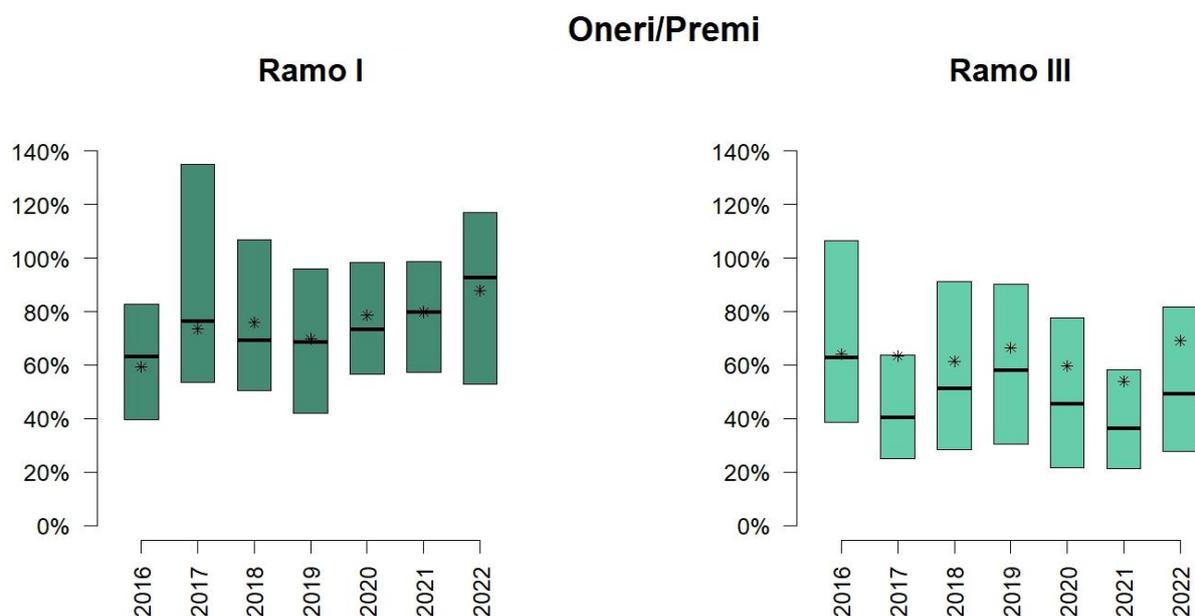
Figura 7



Il valore medio dell'indicatore oneri su premi emessi del ramo I (fig. 8) si incrementa di quasi 10 punti percentuali anche a causa della riduzione della raccolta premi.

Anche per il ramo III (fig. 8) l'indicatore aumenta rispetto all'esercizio precedente da 53,9% del 2021 a 69,1%, principalmente per la riduzione della raccolta premi.

Figura 8

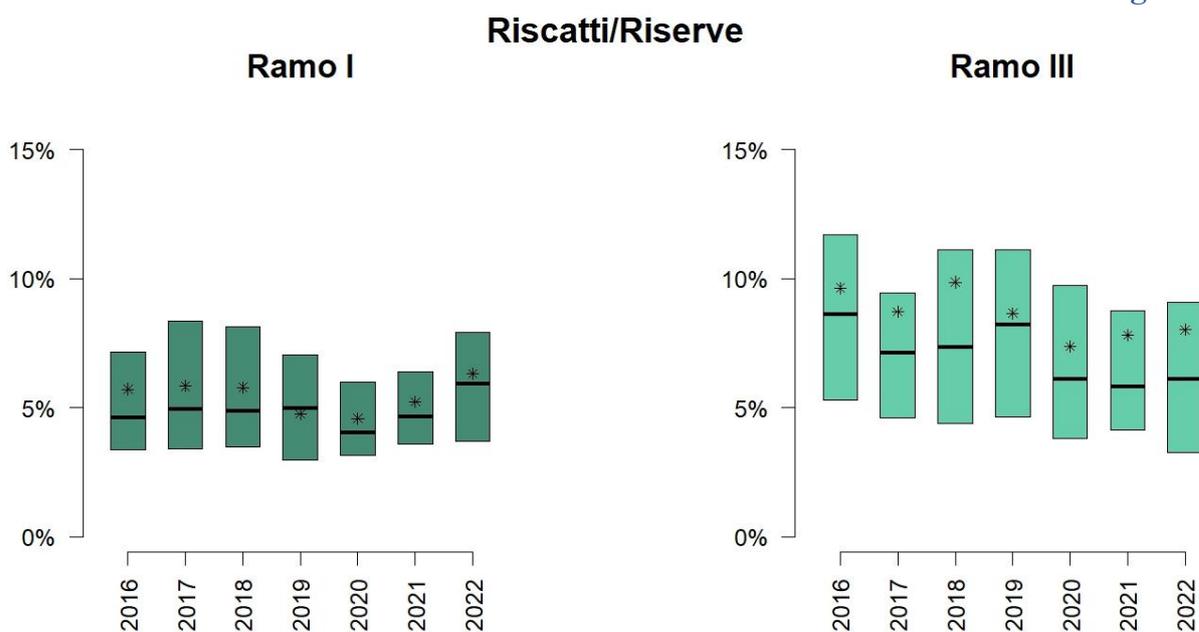


Il rapporto Riscatti/Riserve

L'indice riscatti su riserve nel ramo I aumenta rispetto al 2021, per l'incremento delle operazioni di riscatto per le coperture a vita intera e miste e per la modesta variazione degli accontamenti tecnici. Infatti le riserve sono cresciute del +0,6%, mentre l'onere per riscatti è aumentato del +19,4%⁷.

Nel ramo III, nonostante la riduzione delle operazioni di riscatto del -9,3% rispetto al 2021, l'indicatore cresce lievemente rispetto all'esercizio precedente.

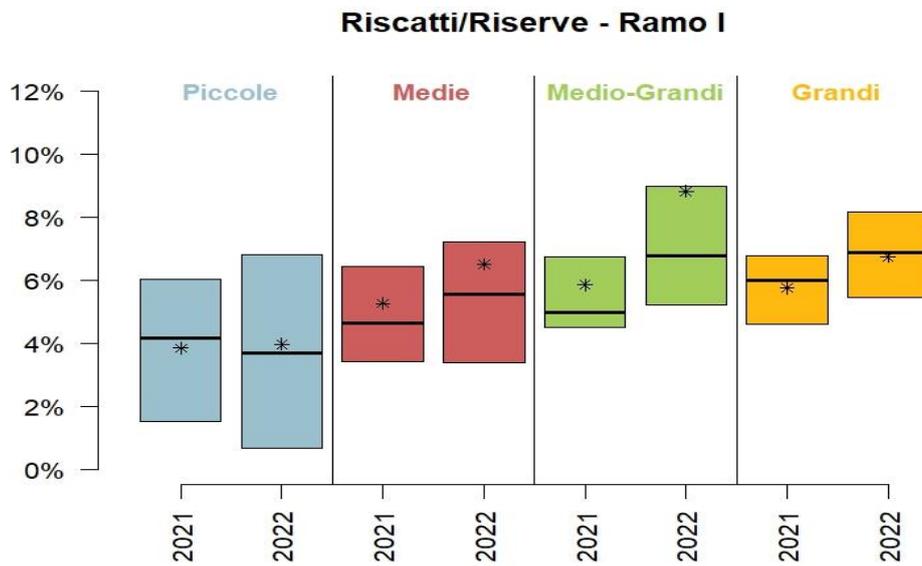
Figura 9



⁷ Il totale delle riserve delle polizze individuali del ramo I è costituito da quelle dei contratti di assicurazione morte a vita intera pari al 59% e da quelle delle assicurazioni miste pari al 39%. Il residuo 2% è riconducibile a forme di puro rischio. Le riserve individuali sono il 94% del totale di ramo I.

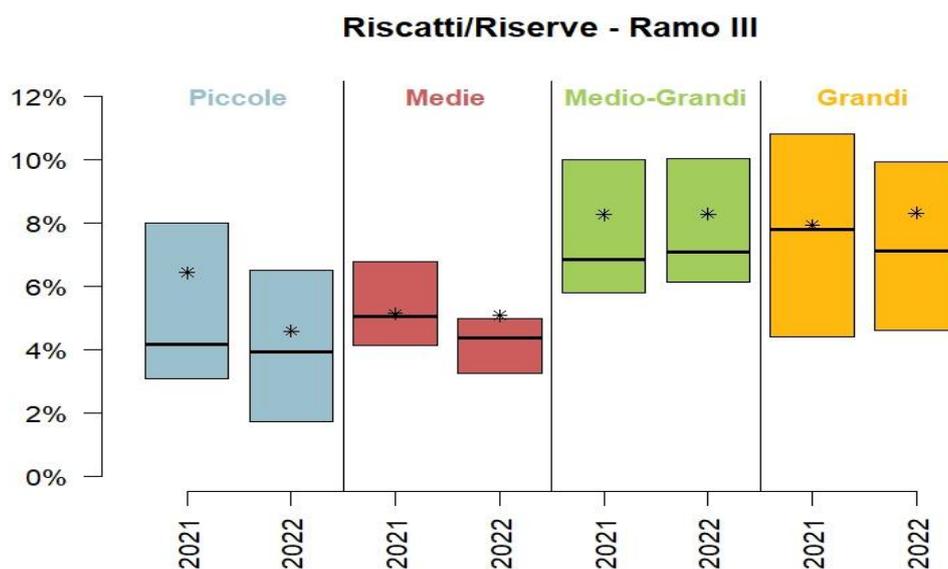
L'analisi dell'andamento dell'indice riscatti su riserve tecniche di ramo I distinto per la dimensione delle imprese⁸ in base alle riserve tecniche tra il 2021 e il 2022 (fig. 10) evidenzia che le imprese medio-grandi presentano valori più elevati rispetto a quelle piccole. In particolare, il valore mediano dell'indicatore è pari a 5,5% per le imprese medie, 6,8% per quelle medio-grandi e 6,9% per le grandi; le imprese piccole presentano invece un valore mediano del 3,7% più contenuto, sebbene la variabilità (misurata dalla differenza interquartile) risulta più elevata. La variabilità tra le imprese aumenta per tutti i gruppi di imprese.

Figura 10



L'esame dell'andamento del rapporto riscatti su riserve per il ramo III in base alla dimensione delle imprese non mostra differenze significative, sebbene le imprese piccole e grandi siano caratterizzate da una maggiore variabilità rispetto alle imprese medie e medio-grandi.

⁸ Per il dettaglio sulla suddivisione delle imprese per gruppi si rinvia alla nota metodologica.



Analisi su base mensile

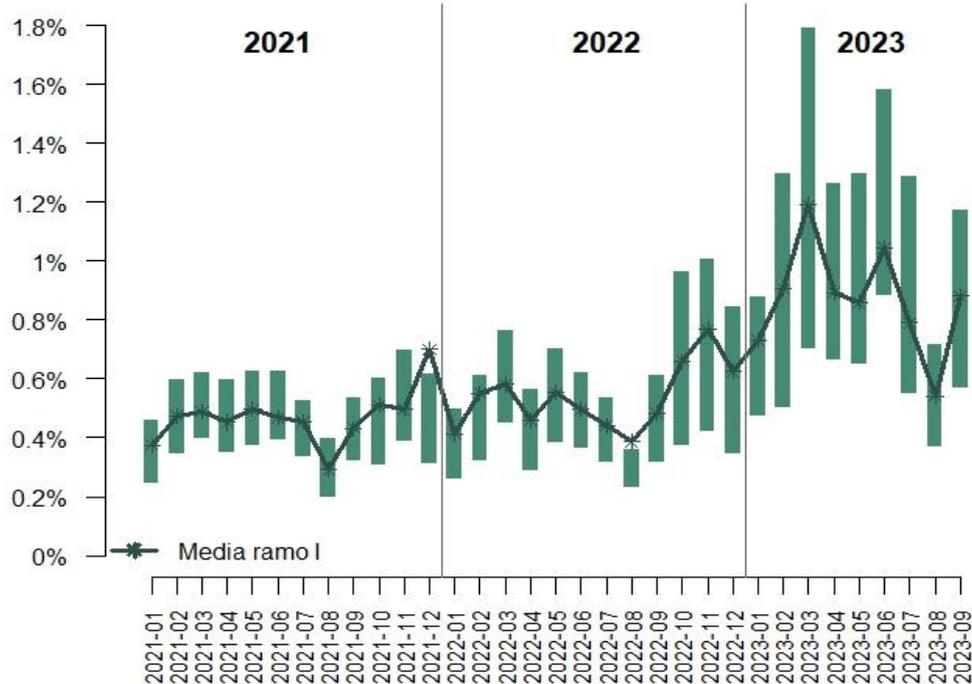
L'indicatore riscatti su riserve⁹ su base mensile (fig. 12) per il ramo I evidenzia un aumento della variabilità tra le imprese rappresentato da un incremento della differenza interquartile nell'ultimo anno.

Anche in questo caso le serie mensili di entrambi i rami sono affette dai fenomeni di stagionalità associati principalmente al periodo estivo. Il valore massimo dell'indicatore riscatti su riserve si registra a marzo del 2023 per il ramo I (1,2%) e a giugno 2023 per il ramo III (1,3%).

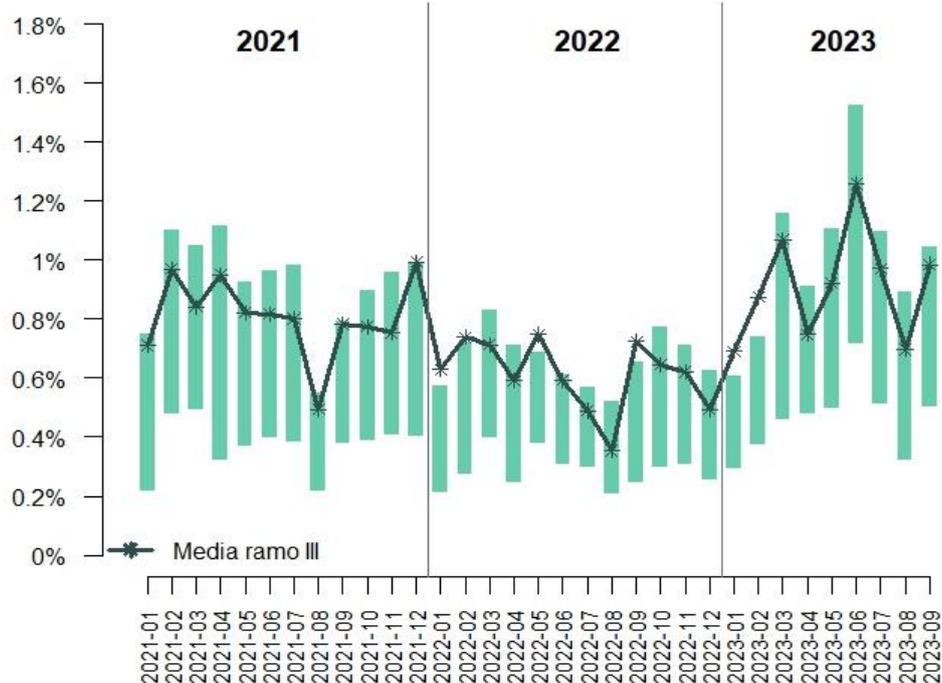
⁹ L'indicatore è costruito rapportando il cumulo dei riscatti mensili trasmesso dalle imprese nel monitoraggio degli investimenti, con l'ammontare annuo delle riserve alla fine dell'esercizio precedente.

Riscatti/Riserve - serie mensile

Ramo I



Ramo III



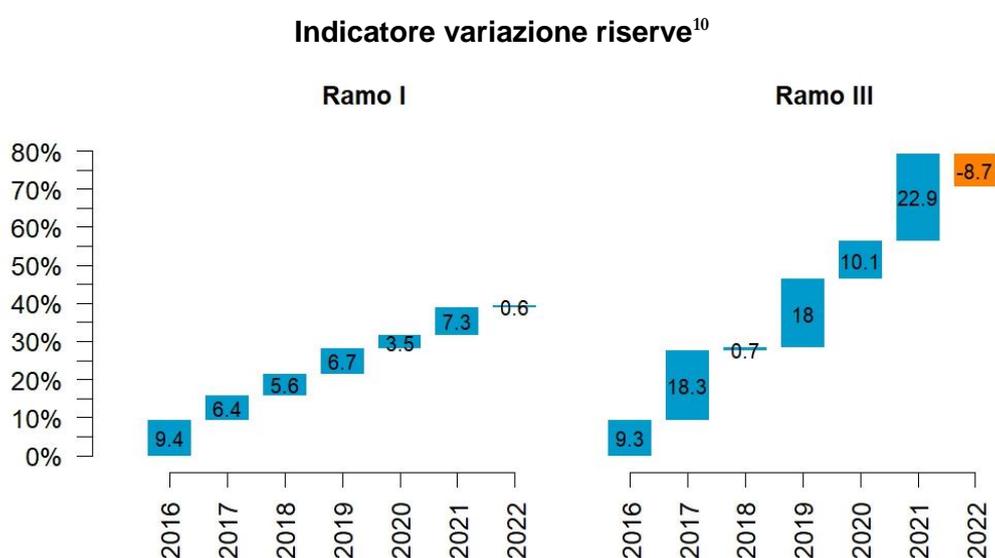
5. LA VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche nel ramo I crescono limitatamente a causa della minore produzione raccolta e dell'elevato volume degli oneri per sinistri (riscatti). La crescita è pari a +10,2 miliardi di euro a fronte dei +17,0 miliardi del 2021.

Il diverso criterio di valutazione contabile e soprattutto l'andamento negativo della raccolta premi nel ramo III determinano una riduzione delle riserve pari a -18,8 miliardi di euro, a fronte di un aumento +33,7 miliardi nel 2021.

Il rapporto tra la variazione delle riserve di ramo III rispetto alle riserve di ramo I consente di apprezzare la crescita continua degli accantonamenti fino al 2022, conseguenza del fatto che in tale anno diminuisce la raccolta premi e si riscontra un elevato volume degli oneri per sinistri.

Figura 13



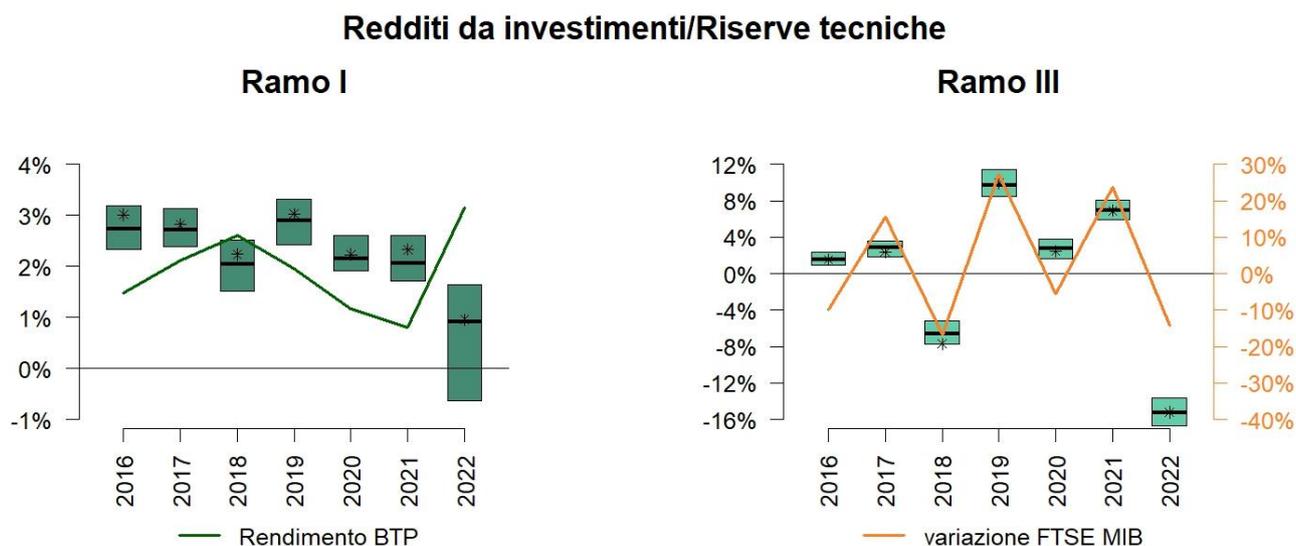
¹⁰ L'indicatore è costruito rapportando la variazione delle riserve tecniche con l'importo di riserva al tempo t.

6. I REDDITI DEGLI INVESTIMENTI

La redditività del ramo I, pari a 5,3 miliardi di euro, risulta in forte diminuzione rispetto ai 13,0 miliardi del 2021 ed è generata da strumenti a reddito fisso costituiti da titoli di stato e obbligazioni private. L'indicatore redditi su riserve risulta correlato negativamente con la redditività del BTP decennale.

Nel ramo III i redditi sugli investimenti risultano pari a -28,5 miliardi di euro a fronte dell'utile di 14,6 miliardi nel 2021. L'andamento reddituale è dipendente dall'oscillazione della valutazione di mercato degli attivi esistenti, correlato positivamente alla variazione dell'indice azionario FTSE MIB.

Figura 14



7. IL RISULTATO DEL CONTO TECNICO

L'analisi del conto tecnico vita (tav. 2) conferma per il 2022 le evidenze dei dati di bilancio nelle sezioni precedenti. Il ramo I è connotato dalla diminuzione della raccolta premi, dall'aumento degli oneri per sinistri dovuto all'incremento delle operazioni di riscatto e dalla redditività negativa. Il ramo III denota una forte decrescita della raccolta premi, oneri per sinistri e in particolare riscatti in riduzione e apporto negativo della gestione tecnica al conto economico.

Tavola 2

Ramo I - Conto tecnico

(milioni di euro)

Voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Premi contabilizzati	73.635	62.778	66.181	72.637	65.716	62.294	60.097
Oneri relativi ai sinistri	-43.669	-46.105	-50.196	-50.762	-51.645	-49.722	-52.828
Variazione riserve tecniche	-36.623	-23.744	-22.968	-28.601	-19.882	-17.034	-10.177
Altre partite tecniche	-1.075	-1.197	-1.263	-1.424	-1.529	-1.626	-1.534
Spese di gestione	-3.021	-2.892	-2.835	-2.909	-2.679	-2.715	-2.708
Redditi investimenti al netto quota utile trasferito	13.629	13.516	11.120	15.922	12.142	13.022	5.277
Risultato del conto tecnico al lordo della riassicurazione	2.876	2.356	38	4.863	2.122	4.219	-1.873
Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione	2.950	2.411	108	4.974	2.178	4.262	-1.892

Ramo III - Conto tecnico

(milioni di euro)

Voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Premi contabilizzati	24.031	31.254	29.838	27.882	29.609	39.811	28.269
Oneri relativi ai sinistri	-15.379	-19.812	-18.331	-18.518	-17.653	-21.476	-19.526
Variazione riserve tecniche	-10.193	-14.311	-531	-24.693	-16.147	-33.762	18.813
Altre partite tecniche	702	772	871	996	1.054	1.281	1.323
Spese di gestione	-685	-902	-960	-901	-997	-1.111	-1.042
Redditi investimenti al netto quota utile trasferito	1.871	3.424	-10.522	16.037	4.445	14.553	-28.507
Risultato del conto tecnico al lordo della riassicurazione	347	426	365	802	312	1.030	-670
Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione	354	427	353	806	338	1.041	-670

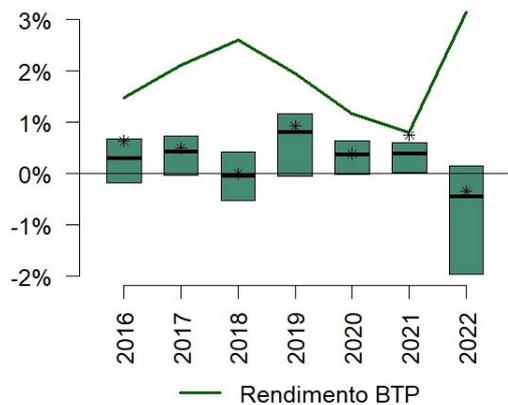
Per il ramo I emerge una correlazione negativa rispetto all'andamento della redditività del BTP decennale, mentre nel ramo III non si ravvisa una netta correlazione con la variazione del FTSE MIB¹¹.

¹¹ La media aritmetica del ramo III risulta distante dal valore mediano a partire dal 2020 fino a divenire negativa a causa del dato relativo ad un'impresa.

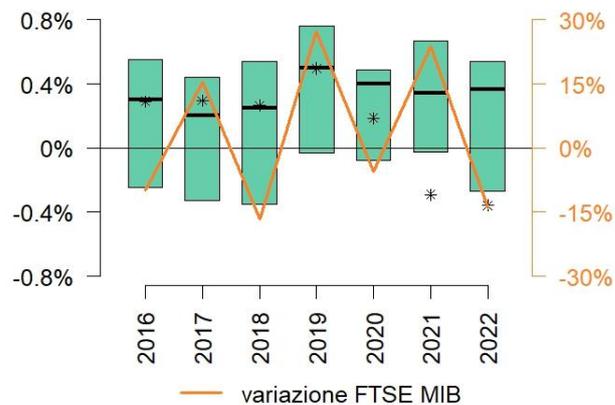
Figura 15

Risultato del conto tecnico/Riserve tecniche

Ramo I



Ramo III



8. NOTA METODOLOGICA E AVVERTENZE

Il perimetro di rilevazione

La rilevazione fa riferimento al portafoglio diretto italiano delle imprese vigilate dall'IVASS, ossia le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese con sede al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE)¹².

Fonte dei dati

I dati sono raccolti secondo il formato previsto dal modulo 20 (allegato al bilancio di esercizio) richiesto con il Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, limitatamente ai rami I (assicurazioni sulla durata della vita umana) e III (polizze le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni o ad altri valori di riferimento).

I dati dei riscatti e della raccolta premi vita sono ottenuti a seguito della lettera al mercato IVASS n. 198073 del 2018 (monitoraggio investimenti).

Annotazioni

Le **polizze rivalutabili** sono contratti assicurativi vita con adeguamento delle prestazioni assicurate legate all'andamento delle Gestioni separate, che costituiscono un patrimonio separato dell'impresa di assicurazioni finalizzato a determinare un tasso di rendimento da retrocedere in parte a favore degli assicurati.

I **prodotti di ramo VI** sono le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n.209/2005.

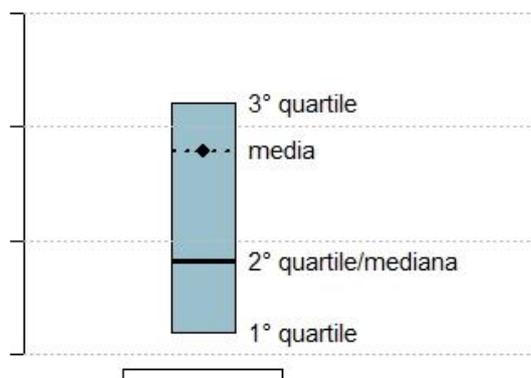
Le **altre spese di amministrazione** includono le spese per la gestione della riassicurazione passiva e attiva e le spese per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione, la liquidazione dei sinistri e la gestione degli investimenti. Le altre spese di acquisizione sono relative ai costi per le visite mediche (se a carico delle imprese), la pubblicità, il materiale per la stesura delle polizze e i *rappels*.

L'andamento dell'indicatore **oneri su riserve tecniche** consente di misurare lo smobilizzo degli accantonamenti tecnici a seguito delle operazioni di scadenza, sinistro e riscatto, mentre l'indicatore oneri su premi emessi misura la quota di oneri che viene liquidata con i premi emessi nell'anno prima di ricorrere all'eventuale vendita dei titoli in portafoglio.

Il **criterio contabile** utilizzato per valutare gli attivi nel ramo I prevede il costo storico per gli investimenti durevoli e il minore tra costo storico e il valore di mercato per quelli non durevoli. Nel ramo III si adotta il criterio della valutazione a valore corrente.

Per la definizione di ogni altro termine tecnico o grandezza presente nel Bollettino si rinvia al **Glossario dei termini assicurativi** [https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2023/Relazione Annuale 2022_glossario.pdf](https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2023/Relazione%20Annuale%202022_glossario.pdf).

¹² Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i Paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.



La linea inferiore del rettangolo rappresenta il primo quartile ovvero il valore al di sotto del quale si trova il 25% dei valori nella distribuzione; la linea centrale all'interno del rettangolo rappresenta la mediana o secondo quartile, ovvero il valore al di sotto del quale si trova il 50% dei valori, mentre la linea superiore del rettangolo corrisponde al terzo quartile, ovvero il valore al di sotto del quale si trova il 75% dei valori. La distanza tra le barre verticali rappresenta la differenza interquartile (25°-75° percentile) della distribuzione; l'asterisco rappresenta il valore medio.

Costruzione dei gruppi di imprese per l'analisi di variabilità dell'indicatore riscatti/riserve

Per ogni singolo anno della serie storica, sono stati calcolati i 4 quartili della distribuzione delle riserve tecniche delle imprese contenute nel perimetro e sulla base del confronto tra i quartili ottenuti e l'ammontare annuo delle riserve tecniche di ciascuna impresa, quest'ultima è stata assegnata ai vari *cluster* (gruppo imprese piccole, medie, medio-piccole, grandi).

Avvertenze

Se non diversamente indicato, gli importi nei grafici e nelle tabelle sono espressi in milioni di euro. Per convenzione le variazioni percentuali sono calcolate rapportando l'incremento o il decremento tra gli importi relativi a due periodi temporali con il valore assoluto del periodo precedente.